

REGALBUTO. Il Comune non dispone di mezzi e personale specializzato adeguati

Cura degli spazi verdi, riproposta la convenzione col consorzio di bonifica

REGALBUTO

●●● Riproposta la convenzione tra il Consorzio di Bonifica Enna 6 ed il Comune. Lo ha stabilito l'amministrazione comunale, guidata da Francesco Bivona, che, con una delibera immediatamente esecutiva, ha anche approvato lo schema di convenzione da trasmettere al Consorzio, dopo aver appurato la sua disponibilità ad eseguire gli interventi. Obiettivo della Giunta è assicurare la cura delle aree adibite a verde pubblico e delle aree libere poste vicino

alle strade interne comunali, attraverso la pulizia, la manutenzione ed il decespugliamento dalle erbe infestanti. In base a quanto evidenziato dalla delibera, infatti, il Comune non dispone adeguatamente di mezzi e personale specializzato, mentre il Consorzio è in grado di effettuare i lavori con proprio personale, in possesso delle specifiche professionalità oltre che della necessaria esperienza nel campo della riqualificazione ambientale. Il Comune ha previsto in bilancio la somma di 3 mila

euro per la compartecipazione all'esecuzione dei lavori. In questo modo, sarà possibile rendere più vivibili alcune aree urbane localizzate in diverse zone della città, a garanzia della pubblica incolumità e del decoro urbano. Tra l'altro, la convenzione permetterà al Comune di risparmiare ingenti somme, che normalmente sarebbero state destinate dal Comune all'appalto di questi lavori da parte di ditte esterne. Già in passato l'amministrazione Bivona ha intrapreso il progetto di riqualificazione ambientale con operai del Consorzio, coordinati dagli uffici tecnici del Comune e del Consorzio stesso, che hanno ripulito dalle erbacce il centro abitato e anche alcune zone periferiche densamente abitate. (*CRGR*)

CRISTINA GRAZIANO

CASTELNOVO BARIANO Al via il cantiere da 12 milioni che porterà al riescavo di un tratto di nove chilometri

Nuovo Cavo Maestro pronto in 448 giorni

Marcello Bardini

CASTELNOVO BARIANO

Sono iniziati i lavori per il completamento e la sistemazione agraria d'irrigazione del Cavo Maestro del Bacino Superiore di San Pietro Polesine. Il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali aveva concesso al Consorzio di Bonifica Adige Po un finanziamento complessivo di quasi 30 milioni per cinque infrastrutture irrigue polesane. Una di queste riguardava i bacini idraulici di Melara-Bergantino, Aranova e Zelo. Era l'investimento più importante, per 12 milioni di euro, il cui progetto risaliva al 2004. I soldi sono però arrivati solo nel 2011. I due appalti prevedono lo scavo e il risezionamento del Cavo Maestro (conosciuto anche come Collettore Padano o Pereno) nel presidio di circa nove chilometri di sponde, nella manutenzione dei ponti, nel rifacimento dei manufatti idraulici e

nella completa demolizione e ricostruzione del sostegno Dondazzi, nodo cruciale tra il Cavo e la canaletta proveniente da Passo Cavallotti, la quale verrà completamente presidiata e risezionata sino allo scolo melarese Terre Vecchie.

L'ingegnere Pino Padoan, già direttore della Bonifica padana Polesana, redasse il progetto originale nel 2000 e ne sottolinea l'importanza: «Ottimizzerà il servizio irriguo consortile. Il tutto riguarda lo scavo, il risezionamento e il presidio delle sponde». In via Canova (nella zona dell'ex caseificio, dove i lavori si erano fermati nel 2007) verrà rifatto il canale sino ai confini lombardo-veneti (Passo Cavallotti) di Melara.

I lavori sono iniziati lo scorso 13 gennaio e dureranno per 448

giorni. Responsabile del procedimento il direttore Fabio Gagliazzo, progettista e direttore di cantiere il suo vice Giovanni Veronese. L'impresa esecutrice è la Cogese di Porto Viro, con la sorveglianza del rodigino Magistrato delle acque. «Si tratta di due appalti complementari - spiega Veronese - Uno di 3.855.835,22 euro per lo scavo e il presidio di buona parte delle sponde (quello già iniziato a San Pietro Polesine). Il secondo di 3.434.164,78 euro riguardante interventi su manufatti, ponti, chiaviche e sostegni. Le altre somme riguardano le spese generali per un 15%, l'Iva per il 22%, gli espropri e il relativo indennizzo ai frontisti, oltre ad alcune spese in diretta amministrazione per l'adeguamento dei sistemi di derivazione principale alla chiavica di Calto e a Passo Cavallotti».

© riproduzione riservata



LAVELLO IL COMMISSARIO UNICO DEGLI ENTI DI BONIFICA, GIUSEPPE MUSACCHIO, HA INCONTRATO IL SINDACO

«Affronterò subito tutte le questioni dei consorzi lucani»

Per Altobello è necessario l'avvio delle opere per sbloccare lavori per diversi milioni di euro

● **LAVELLO.** «Affronterò con tempestività tutte le questioni che interessano i consorzi della nostra regione e lo farò in un quadro di leale collaborazione con le istituzioni democratiche locali».

Lo ha detto ieri mattina, il commissario unico dei consorzi di bonifica lucani, Giuseppe Musacchio, che ha incontrato a Lavello il sindaco Sabino Altobello ed alcuni componenti della giunta comunale, prima di andare a far visita ai dipendenti dell'ente consortile del Vulture Alto

Bradano, con sede a Gaudio di Lavello. «Abbiamo ribadito - commenta il primo cittadino Altobello - la necessità di affrontare con urgenza le questioni che affliggono il consorzio, tra cui la programmazione della stagione irrigua, ormai imminente, e l'avvio di importanti opere infrastrutturali cantierabili, che potrebbero sbloccare lavori per milioni di euro. Tutto questo - aggiunge il sindaco di Lavello - garantirebbe importanti ricadute in termini economici ed occupazionali su tutto il

territorio ed effetti positivi sulla allarmante situazione di disoccupazione del comparto delle costruzioni».

Nel faccia a faccia con il commissario straordinario unico dei consorzi, il sindaco Sabino Altobello ha assicurato «la totale e leale collaborazione del Comune di Lavello per affrontare le problematiche delle imprese agricole locali, costrette a fare i conti con una programmazione incerta della imminente campagna irrigua».

[f.rus.]



INCONTRO Musacchio con Altobello



«Diga colma, la Regione paghi»

Santoro: «Non possiamo invasare altra acqua, persi in un mese 40 milioni di metri cubi»



CONSORZIO La sede dell'ente in corso Roma

● Il Consorzio di bonifica, per risanare i suoi conti, è deciso ad aprire anche una partita con la Regione per l'acqua che si disperde dalle paratoie della diga di Occhito. Solo nell'ultimo mese, infatti, sono andati perduti in deflusso controllato verso il mare «circa 40 milioni di metri cubi», l'equivalente di un'area di 20mila ettari regolarmente irrigata. «Ce lo impone la Protezione civile – spiega il direttore dell'ente, Santoro – dopo le alluvioni di qualche anno fa che inondarono la piana del Tavoliere (causarono danni enormi alle coltivazioni e anche alla linea ferroviaria all'altezza di Ripalta che rimase bloccata: ndr)».

Sì, ma cosa c'entra la Regione? «Il piano di laminazione della diga di

Occhito è stato approvato dalla Regione nel dicembre scorso, oggi (ieri: ndr) abbiamo in diga 211,59 milioni di metri cubi e le paratoie aperte che impediscono l'ingresso di nuova acqua nell'invaso. Ma sa quanto ci costa tutta l'acqua che non possiamo invasare? Perdiamo 0,12 euro a metro cubo, siamo già nell'ordine di 4,8 milioni di euro in un mese. Somme che indirettamente perdono gli agricoltori della Capitanata, soci del consorzio, ente che si autofinanzia proprio gestendo il flusso delle acque a Occhito. Abbiamo il dovere di chiedere un ristoro alla Regione delle somme che non è possibile introitare sia pure per cause di forza maggiore».



VECCHIANO ASSOCIAZIONI E CITTADINI HANNO PULITO L'ARENILE

In trecento a Bocca di Serchio Raccolti tre container di rifiuti

di ANDREA VALTRIANI

IL SUCCESSO passa dai grandi numeri. E proprio per questo motivo l'appuntamento dei volontari per ripulire la foce del Serchio e la spiaggia vecchianese ha raggiunto il suo apice domenica mattina. Con oltre 300 partecipanti, più di 400 sacchi dell'immondizia consegnati, circa 70 metri cubi di immondizia raccolta – per lo più composta da oggetti altamente inquinanti – la mattinata di pulizia di Marina di Vecchiano nell'edizione di questa primavera ha toccato il proprio picco storico in tutti i campi. Cuore della riserva naturale del Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, la costa vecchianese è patrimonio naturale di tutti e i volontari che ogni anno si impegnano a tenerlo al meglio lo sanno bene. «Un risulta-

to che ci incoraggia ancora di più a proseguire la strada intrapresa dell'educazione ambientale sul campo – commenta il sindaco di Vecchiano, Giancarlo Lunardi. E' stata un'immensa soddisfazione vedere i ragazzi delle scuole e le tantissime associazioni pervenute tutti insieme per l'ambiente».

«**UN DATO** molto confortante, che ci sprona ancor di più a coinvolgere gli studenti in progetti di educazione ambientale, da realizzare sia in classe che sul territorio» aggiungono gli assessori all'Ambiente e alla Pubblica Istruzione, Massimiliano Angori e Lorenzo Del Zoppo. «Ringraziamo la Pubblica Assistenza di Migliarino, la Misericordia di Vecchiano, il Circolo fotografico Le Dune, lo Swift Water Rescue Team Tosca-

na e Mare Sicuro, associazioni che hanno accolto favorevolmente l'invito alla Giornata di Pulizia di Bocca di Serchio e hanno aderito con molti volontari, così come l'Ente-Parco, il Consorzio di Bonifica Versilia-Massaciuccoli, l'Azienda Geofor, le Associazioni di volontariato Lipu, Legambiente, WWF-Pisa, Ebn-Italia, lo Strillozzo, il Gruppo Alpini di Pisa, la Società Eudania e la Vasca Azzurra di Nodica. Ma un enorme gratitudine l'abbiamo anche per chi, completamente di propria iniziativa, ha preso parte all'iniziativa» conclude il Sindaco Lunardi. Un catamarano mezzo interrato, un faro di segnalazione militare, un sacco di bombole di gas, mucchi di materiale ferroso e tanta, tantissima plastica che adesso non sono più sulla bella spiaggia di Marina di Vecchiano.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CASTELNOVO BARIANO

Iniziati i lavori del Cavo Maestro del Bacino Superiore

CASTELNOVO BARIANO - Sono iniziati i lavori del secondo stralcio per il completamento e la sistemazione agraria d'irrigazione del Cavo Maestro del Bacino Superiore. Pino Padoan, già direttore del consorzio di bonifica Padana Polesana, esprime la sua soddisfazione. "Fui io nel 2000 a redigere il progetto originale, la cui ratio strategica era di ottimizzare il servizio

irriguo consortile a vantaggio generale in senso socio-economico".

Il progetto riparte da San Pietro Polesine in via Canova, da dove ci si era fermati nel 2007, e si rifà il canale sino ai confini lombardo-veneti (Passo Cavallotti) di Melara. I lavori dureranno per 448 giorni. La progettazione e l'esecuzione è stata tutta interna al consorzio Adige Po. Responsabile del procedimento il direttore Fabio Gagliazzo, progettista e direttore di cantiere il suo vice Giovanni Veronese, impresa esecutrice la Cogese di Porto Viro, sorveglianza del Magistrato delle acque rodigino.

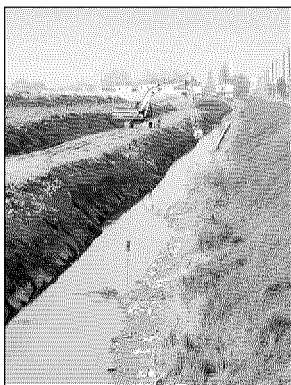
Giovanni Veronese sottolinea che "si tratta di due appalti complementari.

Uno di 3.855.835,22 per lo scavo e il presidio di buona parte delle sponde. Il secondo di 3.434.164,78 riguardante interventi su manufatti, ponti, chiavi e sostegni".

"I due appalti - conclude il dirigente consorziale - prevedono lo scavo e il risezionamento del Cavo Maestro per 9 km di sponde, nella manutenzione dei ponti, nel rifacimento dei manu-

fatti idraulici e nella completa demolizione e ricostruzione del sostegno Dondazzi, nodo cruciale tra il canale irriguo in questione e la canaletta proveniente da Passo

Cavallotti, la quale verrà completamente presidiata e risezionata sino allo scolo melarese Terre Vecchie". Soddisfatto il sindaco Massimo Biancardi: "I frontisti residenti hanno per decenni abitato in una zona riparia degradata, terremotata, malsana e solo con l'intervento della mia amministrazione comunale, insieme ai cittadini interessati, grazie alla fattiva collaborazione con la Adige Po, siamo insieme riusciti a far partire lavori che dovevano già essere fatti mezzo secolo fa".



I lavori in Cavo Maestro



Gargano: «Una situazione paradossale»

Tutti i problemi della Bonifica

L'intervento dell'Unione Consorzi

DI JACOPO PERUZZO

È ormai assodato che la situazione del Consorzio di Bonifica e dei lavoratori dell'ente pontino ha attirato le attenzioni di tutti, dalle associazioni alle forze politiche. Ad intervenire su questa delicata questione è anche il presidente dell'Unione dei Consorzi di Bonifica del Lazio, Massimo Gargano, che ha definito la serie di vicende che caratterizzano l'ente di Latina come «oggettivamente gravi e paradossali». Ciò che interessa maggior-

mente il presidente dell'Unione è lo stato finanziariamente sano ma, al contempo, economicamente debole del Consorzio pontino, attualmente creditore nei confronti della Regione di oltre 11 milioni di euro.

«Tale situazione di non onorabilità dei crediti vantati per opere fatte, certificate e collaudate - ha dichiarato Massimo Gargano - ha generato di fatto un blocco delle attività sul territorio ed il ritardato pagamento degli stipendi ai lavoratori». Infatti, proprio qualche settimana fa, i dipendenti del Consorzio si sono uniti ai sindacati

per dare vita ad un'assemblea di tre ore proprio ai piedi della struttura dove, oltre al ritardo del pagamento degli stipendi, hanno denunciato la mancanza di fondi per il pagamento del carburante e della manutenzione dei mezzi. Insomma, lavoratori e macchine sono completamente «congelati» in una situazione alquanto drastica che, al momento, non sembra avere molte vie d'uscita.

Il presidente dell'Unione Consorzi si rivolge anche al consigliere regionale Enrico Forte, che nei giorni scorsi si è espresso sull'urgenza di rive-

dere le norme che regolamentano la vita e le attività dei consorzi: «Evidenziamo che i Consorzi di Bonifica - prosegue Gargano - si sono adeguati a quanto previsto nell'Intesa Stato Regioni del 2008 che ha ribadito i medesimi concetti circa l'autonomia funzionale, l'autogoverno quale elemento cardine della sussidiarietà, l'autonomia impositiva ed infine il concetto certificato da leggi comunitarie, nazionali e regionali sul bacino idrografico omogeneo a tutela della sicurezza idraulica dei territori e dei cittadini e della loro proprietà».



**L'ENTE È CREDITORE
DI OLTRE 11 MILIONI
NEI CONFRONTI
DELLA REGIONE**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[home](#) > [notizie](#) > [Notizie Matera | Sassiland](#) > [Leggi notizia](#)

[41.133.873 visualizzazioni]

18/03/2014 17.22.04 - Articolo letto 68 volte



LE PROBLEMATICHE LEGATE ALL'IRRIGAZIONE NEL COMPRENSORIO DEL METAPONTINO

Media voti: ☆☆☆☆☆ - Voti: 0



Irrigazione

Le richieste della Coldiretti di Basilicata

METAPONTO (BERNALDA)

A marzo in Italia si registra una temperatura minima superiore di 2 gradi alla media di riferimento. Anche in Basilicata, tale situazione ha favorito la maturazione anticipata delle primizie, dalle fragole alle fave fino agli asparagi, che sono già presenti sui banchi di vendita. Il caldo ha stravolto completamente i calendari delle operazioni agricole.

Desta preoccupazione vedere le piante da frutto, dai mandorli agli albicocchi fino ad alcune varietà di pesche, che si sono "risvegliate" in forte anticipo rispetto all'arrivo della primavera e, in molti casi, sono fiorite e risultano ora particolarmente vulnerabili ad un eventuale cambiamento climatico. Le novità climatiche hanno di conseguenza anticipato tutte le operazioni culturali e, in considerazione dell'incremento delle temperature e dei trapianti in atto di colture sotto serra (fragole, angurie, meloni) nel comprensorio del Metapontino, al fine di praticare le operazioni culturali collegate (fertilizzazione), la Coldiretti di Basilicata ha inviato una nota all'Assessore all'Agricoltura della Regione Basilicata Ottati, al Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto e al Dirigente del Dipartimento Agricoltura Oliva per chiedere l'incremento dell'erogazione dell'acqua uso irriguo, dalla diga di Monte Cotugno, nello specifico sulle vasche dei comuni di Bernalda, Pisticci e Rotondella.

Nella stessa nota si chiede anche la chiusura della diga di Gannano per l'approvvigionamento idrico dei territori di Scanzano Jonico e Policoro.

Tags: [coldiretti](#) | [irrigazione](#) | [metapontino](#) | [coltivazioni](#) | [agricoltura](#)

Notizia selezionata: [LE PROBLEMATICHE LEGATE ALL'IRRIGAZIONE NEL COMPRENSORIO DEL METAPONTINO - Le richieste della Coldiretti di Basilicata](#)

Rubrica: [Cronaca](#)

Sassiland News - Editore e Direttore responsabile: Gianni Cellura
Testata registrata presso il Tribunale di Matera n.6 del 30/09/2008

Accedi per lasciare un commento

Username

Password

Lascia un commento >

Vota questo contenuto



Login - di la tua !

Username

Password

[Entra >](#)

Ultimi commenti

- [Grazie!](#) - su una notizia
- [Oltre al danno la beffa.](#) - su una notizia
- [se sei di Matera](#) - su una notizia
- [vigilanza polizia, assurda ma vera.](#) - su una notizia
- [Ci vuole un nuovo teatro](#) - su una notizia
- [13 passeggeri al giorno!](#) - su una notizia
- [cultura sì,cultura no](#) - su una notizia

Da piazza V. Veneto - f. Ferdinanda



Clicca [qui](#) per osservare in tempo reale ciò che sta accadendo in piazza [Vittorio Veneto a Matera](#) ! Osserva il semplice movimento cittadino, o gli eventi organizzati in piazza, o semplicemente il tempo che fa. Nella pagina potrai trovare anche utilissime indicazioni per giungere a Matera o relative all' evento che potrai osservare .

Da p.zza Vittorio Veneto - zona Ipogei



Clicca [qui](#) per osservare in tempo reale ciò che sta accadendo in piazza [Vittorio Veneto - zona Ipogei a Matera](#) ! Osserva il semplice movimento cittadino, o gli eventi organizzati in piazza, o semplicemente il tempo che fa. Nella pagina potrai trovare anche utilissime indicazioni per giungere a Matera o relative all' evento che potrai osservare .

Da via La Martella e via Appia



Clicca [qui](#) per osservare in tempo reale il traffico sulla via Appia, all'altezza dello svincolo per via La Martella a Matera

Ultime notizie

- Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana a 4 cittadini [Cultura / Spettacoli](#)
- Il Comitato Matera 2019 rafforza il coinvolgimento delle scuole [Cultura / Spettacoli](#)
- Paterino, risorse non utilizzate: "il problema